



WWF Italia ETS  
Sede Nazionale  
Via Po, 25/c  
00198 Roma

Tel: 06844971  
Fax: 0684497365  
segreteria generale@wwf.it  
sito: [www.wwf.it](http://www.wwf.it)

## Oasi in Ospedale WWF Italia

### Premessa: l'importanza di portare la natura in ospedale

Nell'ambito della settima edizione dell'iniziativa WWF [Urban Nature](#)<sup>1</sup>, volta a rendere evidenti a chi vive nelle città il valore della natura e la necessità di innovare il modo di pensare e pianificare gli spazi urbani, nasce il progetto **Oasi in Ospedale**.

Lanciato nel 2022, con l'edizione di [Urban Nature "La Natura si fa Cura"](#)<sup>2</sup>, il progetto prende le mosse dall'inscindibile legame tra salute umana e salute della natura, a partire dalle città: riconoscendo la centralità degli ecosistemi e delle reti ecologiche, è necessario promuovere azioni virtuose agite da amministratori, comunità, cittadini, imprese, realtà locali, università e scuole per proteggere e incrementare la biodiversità nei sistemi urbani<sup>3</sup>.

La biodiversità in città, intesa come la rete di ambiti non edificati, quali parchi, giardini pubblici e privati, aree a uso agricolo, ma anche elementi più frammentati e puntuali, come viale alberati, aiuole, orti, terrazze e balconi, costituisce un "filtro" alle pressioni antropiche e possiede un inestimabile valore nel garantire e accrescere il benessere della città, rendendole più abitabili<sup>4</sup>.

Oltre all'aspetto estetico e ricreativo, **la natura in città è un "generatore" di molte funzioni importanti**: le piante filtrano le polveri fini prodotte dalle nostre attività inquinanti, depurano l'aria, creano ombra e contribuiscono alla regolazione della temperatura, all'assorbimento dei gas serra (responsabili dei devastanti cambiamenti climatici), alla riduzione del rumore, alla regimazione delle acque meteoriche spesso causa di allagamenti e frane. Ci fornisce cibo, energia, materie prime, elementi che ci consentono di vivere e che sono il motore delle nostre economie<sup>5</sup>. L'insieme di questi "benefici" che la natura ci offre prende il nome di "**servizi ecosistemici**" a cui è ormai riconosciuto un notevole valore economico e sociale.

Tra i molti effetti benefici offerti dalla natura in città<sup>6</sup> c'è il **benessere psico-fisico umano** e, in particolare, dei più giovani. L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità)<sup>7</sup> stima che i fattori di stress ambientali siano responsabili del 15-20% delle morti in Europa. Abitare vicino a uno spazio verde riduce la percezione dello stress e invoglia a una maggiore attività fisica, contribuendo così a diminuire le possibilità di malattie cardiovascolari, patologie articolari, ansia, depressione, infezioni respiratorie e obesità. La fruibilità dei nostri parchi, il tipo di infrastrutture e la loro accessibilità influenzano, assieme ad aspetti culturali e sociali, la presenza dei bambini e degli adolescenti all'aperto. La disponibilità in città di aree verdi, inoltre, favorirebbe l'autonomia delle giovani e giovanissime generazioni, ne stimolerebbe la curiosità e l'intelligenza, li aiuterebbe a imparare a gestire e a contenere lo stress, aumentando la loro autostima e migliorando quindi anche la loro salute

<sup>1</sup> <https://www.wwf.it/cosa-facciamo/eventi/urban-nature/>

<sup>2</sup> <https://www.wwf.it/cosa-facciamo/eventi/urban-nature-2022/>

<sup>3</sup> [https://www.epicentro.iss.it/ambiente/ambiente\\_oms](https://www.epicentro.iss.it/ambiente/ambiente_oms)

<sup>4</sup> <https://www.who.int/europe/publications/i/item/WHO-EURO-2022-5650-45415-64990>

<sup>5</sup> <https://www.who.int/europe/publications/i/item/WHO-EURO-2022-5290-45054-64214>

<sup>6</sup> <https://www.un.org/sustainabledevelopment/cities/>, in particolare: 11.3 By 2030, enhance inclusive and sustainable urbanization and capacity for participatory, integrated and sustainable human settlement planning and management in all countries

<sup>7</sup> <https://www.who.int/europe/publications/i/item/WHO-EURO-2023-7370-47136-68982>



mentale<sup>8</sup>. Infatti, il contatto con ambienti naturali infatti comporta una minore esposizione agli eventi stressanti tipici della vita in città, favorendo la rigenerazione fisica e psichica e migliorando di conseguenza la salute mentale e lo sviluppo cognitivo dei bambini.

Inoltre, la perdita progressiva di superfici verdi a causa della urbanizzazione ingravesciente rappresenta oggi in Italia un rischio concreto per la popolazione e per i soggetti più fragili come i bambini in particolare, ma anche le donne in gravidanza e gli anziani. **Contrastare questo fenomeno aumentando le aree verdi all'interno delle città è quindi una strategia di mitigazione fondamentale**, accessibile nel breve periodo, per cercare di ridurre la concentrazione di CO<sub>2</sub> responsabile del cambiamento climatico.

In virtù di tutto quanto sopra, **il WWF ha intrapreso una serie di azioni per aumentare il verde e la sua qualità negli ambienti urbani** e, in modo particolare, negli spazi più frequentati dai giovani, come i giardini scolastici, ad esempio grazie al [progetto Aule Natura<sup>9</sup>](#). Perché tutte e tutti abbiamo bisogno di natura e dei benefici psicofisici del rapporto quotidiano con essa nelle nostre città; in particolare le persone ospedalizzate per lunghi periodi, chi necessita di terapie anche al di fuori delle strutture ospedaliere, sia per momenti di rilassamento che favoriscano il recupero psicofisico, sia per svolgere attività didattiche e terapeutiche.

## Il progetto Oasi in Ospedale

Sulla scia dei risultati incoraggianti raggiunti nella prima Aula Natura realizzata all'interno di ospedali pediatrici<sup>10</sup> (Bambin Gesù di Palidoro<sup>11</sup>, alla quale seguirà la realizzazione dell'Aula Natura in Ospedale presso l'IRCCS materno infantile Burlo Garofolo di Trieste), nel 2022 il WWF ha deciso di sviluppare un progetto di raccolta fondi per **offrire interventi volti ad aumentare la presenza di natura nei giardini degli ospedali italiani, creando vere e proprie "Oasi in Ospedale"** da regalare nel 2023 a 3 strutture ospedaliere interamente dedicate alle cure pediatriche, a reparti pediatrici qualificati e ad altre strutture terapeutiche presenti sul territorio italiano, che verranno individuati in base a criteri di fattibilità e interesse con la collaborazione di partner selezionati.

Sulla base dell'esperienza delle Aule Natura WWF, giunte ormai alla terza annualità, le Oasi in Ospedale propongono di **integrare alla logica educativa quelle riabilitativa e terapeutica<sup>12</sup>**. Grazie alla collaborazione di un comitato scientifico, saranno progettati spazi con gli obiettivi educativi al fianco e a supporto di quelli terapeutici e riabilitativi, valutando la dimensione ottimale degli spazi, gli stimoli necessari (motori, psicomotori, di coordinamento), favorendo stimoli a livello sensoriale e psicologico.

---

<sup>8</sup> Hüttenmoser, 2011

<sup>9</sup> <https://www.wwf.it/cosa-facciamo/progetti/aule-natura/>

<sup>10</sup> <https://www.wwf.it/pandanews/ambiente/perche-portare-la-natura-in-ospedale-e-cosi-importante/>

<sup>11</sup> <https://www.wwf.it/area-stampa/oasi-negli-ospedali-dei-bambini-per-una-riabilitazione-a-contatto-con-la-natura/>

<sup>12</sup> <https://www.wwf.it/pandanews/ambiente/perche-portare-la-natura-in-ospedale-e-cosi-importante/>



Parte del progetto riguarderà i degenti con problemi a livello motorio o addirittura allettati, che non potranno usufruire degli spazi esterni in presenza: sarà possibile avere un'Oasi mobile e/o dotarla di una connessione con l'esterno grazie a videocamere.

**L'Oasi in Ospedale del WWF** è uno spazio verde compreso tra i 100 e i 250 mq delimitato da elementi naturali che prevede la realizzazione di vari micro-habitat caratteristici del luogo con alberi, bordure fiorite per le farfalle, siepi e orti didattici in terra o in cassoni rialzati, in cui osservare direttamente non solo le diverse forme di viventi, ma anche la relazione alla base delle reti ecologiche, attirando la piccola fauna (in particolare insetti, soprattutto gli impollinatori come farfalle, e uccelli), offrendo luoghi-rifugio a piccoli animali, allestendo un piccolo orto didattico. Un vero e proprio laboratorio all'aperto dove osservare, conoscere e imparare a prendersi cura della Natura, consentendone la fruizione anche alle famiglie dei degenti, sia per momenti di rilassamento che favoriscano il recupero fisico-psichico, sia per svolgere vere e proprie attività terapeutiche. Alle Oasi in Ospedale saranno inoltre affiancati piccoli giardini portatili su carrelli di cui potranno godere anche i pazienti ancora allettati.

In questo percorso sono al nostro fianco i Pediatri per un Mondo Possibile (PuMP) dell'Associazione Culturale Pediatri (ACP), e la Fondazione Fight the Stroke.

Il progetto Oasi in Ospedale ha ricevuto il Patrocinio di AOPI Associazione Ospedali Pediatrici Italiani

## Obiettivi

Si prevede di:

- Migliorare la qualità della degenza dei pazienti coinvolgendoli in attività didattiche, ludiche e creative legate alla cura degli ecosistemi, garantendo esperienze positive e psicologicamente benefiche;
- Promuovere la cultura della bellezza, il rispetto della natura e della biodiversità, con introduzione di concetti quali educazione civica e ambientale;
- Sviluppare la motricità e le capacità cognitive e di apprendimento, attraverso la cura manuale degli ecosistemi presenti. L'apprendimento di nozioni relative alla natura favorirà un miglioramento della sfera cognitiva, stimolando concentrazione, capacità logiche e memoria;
- Rafforzare l'autostima e la percezione positiva di se stessi, attraverso la cura degli elementi dell'Oasi in Ospedale, nel vedere il risultato delle proprie attenzioni, sapendo di aver dato un contributo al miglioramento della salute della natura;
- Favorire la socializzazione attraverso il lavoro anche a piccoli gruppi con la fine dell'emergenza sanitaria Covid 19;



- Incrementare la didattica scolastica specifica delle scuole in ospedale, rafforzata dall'esperienza concreta;
- Rafforzare il legame dei pazienti con la struttura ospitante perché quest'ultima continui ad essere fonte di sostegno emotivo che coinvolga anche le famiglie, attraverso un'ulteriore attività che andrà ad arricchire i percorsi già avviati, fornendo stimoli vicini ad una condizione di vita quotidiana.

### Per definirsi Oasi in Ospedale WWF l'intervento deve prevedere:

- **Spazio:** Uno spazio delimitato ricavato nel giardino della struttura ospedaliera verde/non pavimentato e circoscritto, fatto di natura: le sue pareti sono siepi, bordure fiorite, cassoni per gli ortaggi
- **Superficie:** Una superficie di area verde di minimo 100 mq, massimo 250 mq
- **Devono essere rispettate le caratteristiche dell'ambiente naturale:** nelle installazioni dei micro-habitat e nei materiali, dovranno essere privilegiate sempre specie vegetali autoctone (piante, e semi) evitando l'inserimento di specie aliene e invasive. Si auspica altresì l'utilizzo di materiali locali (pietre e legno) per gli allestimenti necessari. Nel rispetto delle peculiarità del territorio in cui l'Oasi si va a realizzare e degli elementi educativi imprescindibili, è possibile modulare e ottimizzare gli elementi di arredo in funzione delle caratteristiche e richieste della sede ospitante.

L'Oasi in Ospedale WWF è un'installazione viva che crescerà e verrà colonizzata da animali e piante locali secondo i tempi e le caratteristiche di ognuna.

#### Elementi:

- posa di un pannello uso lavagna 78x58cm con palo di sostegno a taglio dritto – lunghezza 110cm
- posa di due mangiatoie 25x20x18cm
- posa di due cassette nido 15x15x30
- posa di due bat box
- posa di un rubinetto
- posa di un condominio per insetti 50x50cm con palo di sostegno a taglio dritto – lunghezza 110cm
- posa di un pannello informativo, benvenuto
- posa di un box attrezzi per i cavalletti
- posa di cinque cavalletti mobili per la pittura



## Riferimenti e contatti

WWF Italia ETS | Via Po 25/c - 00198 Roma  
Tel: 06 844971

Katia Rossi  
Coordinamento progetto Oasi in Ospedale  
335 548 2934  
[promozioneurban\\_nature@wwf.it](mailto:promozioneurban_nature@wwf.it)

Martina Alemanno  
Education Programme Manager  
Responsabile Ufficio Educazione e Formazione  
[m.alemanno@wwf.it](mailto:m.alemanno@wwf.it)